



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

'IL FILO VERDE DEL TERRITORIO NEL CENTRO E NEL NORD' (PTXSU0029823040120NMXX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende, come obiettivo specifico, quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza di cittadini, studenti, aziende rurali e amministrazioni locali sulle problematiche e le opportunità ambientali/paesaggistiche/turistiche del territorio e favorire il loro coinvolgimento in buone pratiche di tutela e promozione del territorio, in particolare per le aree interne del Paese situate nelle Regioni in cui ricade il presente progetto.

Occorre infatti ragionare su una strategia di tipo sistemico e di sviluppo integrale sia dal punto di vista sociale che ambientale. Le ripercussioni legate all'abbandono di queste aree sono molteplici dalla mancanza di servizi alla persona e alle imprese (come scuole, ospedali, strade, ecc.), al venir meno dei servizi ambientali quali la cura del paesaggio, la prevenzione dal dissesto idrogeologico, oltre che del tessuto storico-culturale.

Il patronato ENAPA (SU00298), facente parte della rete di Confagricoltura e in collaborazione con i suoi partner di progetto realizza per sua natura un servizio di pubblica utilità, fornendo informazione, consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più fragile, per i quali realizza specifiche azioni di supporto ma anche con attenzione ai territori maggiormente a rischio come possono essere le aree interne del Paese.

Per valorizzare l'insieme delle risorse rurali e ambientali è indispensabile:

- riconoscere la stretta connessione tra paesaggio e attività agricola e, quindi, l'importanza di quest'ultima per la tutela stessa del territorio e per il contributo dato al Paese in termini di ricchezza;
- valutare il suolo come un valore unico e irripetibile ed evitarne ogni uso irreversibile quando non strettamente necessario;
- coordinare le diverse politiche territoriali e le diverse istituzioni ed Enti che ci lavorano;

- prevedere interventi di sostegno diretti anche al recupero del patrimonio immobiliare storico-rurale;
- individuare politiche e strumenti che promuovano la qualità e la vivibilità del territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
<p>1 Ricerca e Mappatura Attività di ricerca, mappatura, monitoraggio e raccolta dati sullo stato di specifici territori (es: aree interne), al fine di produrre report e informare i cittadini e i potenziali fruitori delle aree naturali e rurali sui problemi e le opportunità, buone pratiche, dei vari territori. In questo senso si potrebbe collegare alle esperienze identitarie dei territori, il paesaggio e l'architettura rurale, le esperienze termali e di benessere, i sentieri, lo sport, l'enogastronomia, la musica e l'arte quali forme di turismo alternativo attento all'ambiente.</p>	<p>1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia ambientale, in collaborazione con il partner di Rete Confagricoltura. 1.2 mappatura digitale e sviluppo della sentieristica, 1.3 Promozione delle produzioni agro-alimentari lungo i sentieri dell'area (produzione locale, tradizionalità, adeguatezza al consumo degli escursionisti, conservabilità, naturalità e alto valore energetico), potremmo inserire attività di citizen's science 1.4 mappatura, valorizzazione delle dimore storiche, degli edifici rurali e dei giardini storici che potrebbero essere rivalutati come punti di promozione turistica e/o enogastronomica, 1.5 costruzione e digitalizzazione di un calendario degli eventi di animazione territoriale. 1.6 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta. 1.7 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
<p>2 Approfondimento della normativa</p>	<p>2.1 Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale 2.2 Formazione specifica con esperti in materia, valorizzando anche le competenze ENAPA e tramite accordo con Università La Sapienza di Roma.</p>
<p>3 Campagna di informazione Attività per aumentare la conoscenza e la consapevolezza di cittadini, studenti, aziende rurali e amministrazioni sulle problematiche e le opportunità ambientali/paesaggistiche/turistiche del territorio e favorire il loro coinvolgimento, attraverso campagne di comunicazione, incontri nelle scuole e con i giovani, convegni e seminari, ecc.... Tra i temi: Green economy, Green Community, ecc..</p>	<p>3.1 Realizzazione strumenti informativi sui i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse. In collaborazione con il partner di progetto ENAPRA. 3.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate: - workshop; - direct mailing - stand in iniziative pubbliche (Convegno ENAPA, ecc...) e incontri con i cittadini: - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali ENAPA; - utilizzo sistema video centralizzato per diffusione informazioni, presente in tutte le sedi; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l'agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio umbro. 3.3 Realizzazione iniziative di incontro con le scuole dei territori..</p>

<p>4 Promozione dei servizi nel territorio Attività di rafforzamento della rete di accoglienza e l'offerta di servizi per incentivare il turismo locale di qualità (mobilità dolce, pratica outdoor, rete itinerari eno-gastronomici e rurali). Possibilità di attivare sportelli informativi e di accoglienza (Infopoint), in presenza e in backoffice (online: siti, social e app), sviluppando una infrastruttura "immateriale".</p>	<p>4.1 Realizzazione di un report regionale sui servizi offerti. 4.2 Organizzazione e realizzazione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini, in collaborazione con i partner di progetto ANPA e AGRITURIST. Nell'ambito del convegno saranno offerti due seminari.</p>
<p>5 Sviluppo di una rete territoriale</p>	<p>5.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti, in collaborazione con il partner di progetto AGRITURIST. 5.2 Promozione informativa a livello di realtà comunali interessate, in collaborazione con i partner di progetto AGRITURIST, ENAPRA e ANPA.</p>
<p>6 Servizi di supporto presso sportelli</p>	<p>6.1 Servizi di orientamento e informazione utilizzando i materiali elaborati attraverso l'analisi dei bisogni, la mappatura e lo studio delle normative, in collaborazione con il partner di rete CONFAGRICOLTURA.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE
ENAPA GENOVA	Piazza Borgo Pila	GENOVA	189013
ENAPA PERUGIA	VIA LUIGI CATANELLI	PERUGIA	189032
ENAPA TORINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II	TORINO	189056
ENAPA UDINE	VIA SAVORGNANA	UDINE	189060
ENAPA VENEZIA	VIA CLAUDIO MONTEVERDI	VENEZIA	189062
ENAPA MILANO	VIALE ENRICO FORLANINI	MILANO	189022
ENAPA REGGIO EMILIA	VIA DELL'AERONAUTICA	Reggio nell'Emilia	189038
SEDE PROVINCIALE ENAPA BOLZANO	VIA CANONICO MICHAEL GAMPER	BOLZANO - BOZEN	213235

SEDE PROVINCIALE ENAPA FIRENZE	VIA GIOVANNI AMENDOLA	FIRENZE	213236
ENAPA SEDE NAZIONALE	CORSO VITTORIO EMANUELE II	ROMA	189050

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE	Codice sede	OPERATORI POSTI (senza vitto e alloggio)	(di cui GMo)
ENAPA REGGIO EMILIA	189038	2	1
ENAPA UDINE	189060	1	
ENAPA SEDE NAZIONALE	189050	3	1
ENAPA GENOVA	189013	1	
ENAPA MILANO	189022	2	1
SEDE PROVINCIALE ENAPA BOLZANO	213235	2	1
ENAPA TORINO	189056	1	
SEDE PROVINCIALE ENAPA FIRENZE	213236	2	1
ENAPA VENEZIA	189062	1	
ENAPA PERUGIA	189032	1	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse da ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
- Disponibilità a partecipare ai Convegni Nazionali ENAPA e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dai due enti.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).

Si comunica che le sedi di progetto, oltre alle festività riconosciute, saranno chiuse i seguenti giorni: "Le sedi di progetto effettuano chiusure oltre i giorni di calendario

riconosciuti, in occasione di ponti e festività. Di anno in anno vengono stabilite le chiusure extra e vengono poi comunicate a volontari e dipendenti”.

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

Giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

5 giorni a settimana, 25 ore settimanali, orario flessibile

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze acquisite.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione ufficiale, ai fini della compilazione delle graduatorie, avviene con queste modalità: 1) Il colloquio individuale effettuato dal settore accreditato, insieme all'apposita Commissione di selezione prevista dal D.Lgs. n. 40/2017, di cui fa parte obbligatoriamente l'OLP della sede per cui i volontari concorrono. La commissione sarà costituita da un numero dispari di componenti, con un numero minimo di tre. 2) La valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in maniera chiara, esplicita e non parziale in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato su piattaforma DOL, con eventuali allegati. In tal senso non saranno considerati eventuali dichiarazioni al momento del colloquio. Le procedure di selezione devono rispettare, tra gli altri, i principi di trasparenza e pubblicità. Pertanto, la valutazione di eventuali titoli ed esperienze curriculari dichiarata da ciascun candidato avviene preliminarmente al colloquio e sarà oggetto di confronto in questa sede con il candidato, portandolo a conoscenza del relativo punteggio attribuito. Successivamente il candidato è sottoposto a colloquio. L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata al "servizio civile" sulla home page, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 10 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge. È considerato motivo di esclusione la non partecipazione al colloquio di selezione, nelle date e negli orari adeguatamente pubblicizzati, salvo impedimento per malattia o per cause di forza maggiore adeguatamente documentato. I requisiti di partecipazione, inclusi quelli aggiuntivi e specifici per ogni progetto, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. La perdita dei requisiti di partecipazione, nel corso dell'espletamento del progetto, costituisce causa di esclusione dal servizio civile universale

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: Le variabili che si intendono misurare sono: 1. conoscenza di base del candidato, tramite valutazione dei titoli di studio e professionali; 2. esperienze pregresse del candidato in relazione alle finalità e le caratteristiche dello specifico progetto per cui si è candidato; 3. conoscenze, competenze e qualità non misurabili su titoli, ma tramite colloquio.

Criteria di selezione La scala di valutazione dei candidati è espressa in punti, con un massimo ottenibile di 110, che derivano dalla somma algebrica dei punteggi parziali ottenibili nelle seguenti voci: 1. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 20 punti 2. valutazione esperienze pregresse: max 30 punti 3. Colloquio: max 60.

Sono considerati idonei allo svolgimento dei progetti di servizio civile i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale ha durata di 32 ore e si svolgerà presso la sede di attuazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi del percorso formativo saranno:

- Sapere leggere il servizio in atto;
- Assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- Apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- Acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Durante i corsi, tutti in presenza, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti. Come previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 31 gennaio 2023 "la formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile".

- a) La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.
- b) Contestualmente il modulo inerente alla **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"** con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato **entro 90 giorni dall'avvio del progetto.**

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. LA Comunicazione e i social media	Ore 8
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.4. La comunicazione nel gruppo di lavoro 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi	

1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato 1.7 sviluppare la capacità di ascolto 1.8 Strumenti per comunicare verso l'esterno. 1.9 L'utilizzo dei social media.	
MODULO 2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e contrasto della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro	Ore 8
2.1 Aspetti generali del D.Lgs. 81/08 e smi: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione 2.2 Soggetti della prevenzione: Datore di lavoro, Dirigenti, preposti, RSPP, Medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza 2.3. Obblighi, responsabilità, sanzioni 2.4. Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro	
MODULO 3. Il valore delle filiere e la sostenibilità ambientale: il saper fare italiano.	Ore 8
Gli anelli delle filiere. Virtuosismo creativo e virtuosismo produttivo. Sostenibilità ambientale, economica e sociale quali valori del made in Italy del futuro.	
MODULO 4. Riscoprire i Borghi attraverso i percorsi ambientali, del gusto, del sapore e delle eccellenze dell'artistico.	Ore 10
4.1 Storia delle vocazioni territoriali delle produzioni agricole e del made in Italy. Le trasformazioni territoriali. 4.2 Agire locale: i distretti del cibo. Le destinazioni turistiche e i territori si comunicano attraverso il food e la cura dell'ambiente,	
TOTALE	34

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: "il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349".

Sede – tranche – durata: sistema Helios

Totale 72 ore delle quali 38 ore di formazione erogate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica + 34 ore erogate dall'Ente.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“SCA – IL FILO VERDE DELL’AMBIENTE”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4),
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili (Obiettivo 11)
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Obiettivo 12)
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

m) “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo”

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Riserva di 5 posti per Giovani con ISEE inferiore ai 15mila euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l’orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell’attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l’opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull’orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

TOTALE: 21 Ore: 11 in presenza (52%) e 10 online (48%); 17 di gruppo e 4 individuali.